

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"**Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax 055 960593 –Sito web: [www.scuoledonmilani.edu.it](http://www.scuoledonmilani.edu.it)Email [aric81700a@istruzione.it](mailto:aric81700a@istruzione.it) / [aric81700a@pec.istruzione.it](mailto:aric81700a@pec.istruzione.it) ARIC81700A –

C.F. 81004110516

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Patto di corresponsabilità educativa è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'intento della collaborazione reciproca che la Scuola vuole stabilire con i genitori nell'educazione dei/le bambini/e:

- è un'alleanza fra il personale scolastico (dirigente, docenti, personale ausiliario e amministrativo) e i genitori, nel rispetto dei rispettivi ruoli, costituita su un continuo esercizio di dialogo, confronto/incontro al fine di favorire il successo formativo di ciascun/a bambino/a;
- è quindi anche un'occasione di miglioramento della fiducia e del clima relazionale fra Scuola e genitori.

Le linee guida con cui la Scuola intende costruire le relazioni educative hanno le loro radici nella Costituzione Italiana, nelle leggi vigenti, nei documenti ministeriali, e trovano attuazione nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani”.

**Il ruolo educativo e didattico della Scuola**

La Scuola promuove la formazione della persona, sulla base di valori condivisi con i genitori, attraverso azioni educative e didattiche volte a far sì che ciascun/a bambino/a possa star bene, possa esprimere al meglio le proprie potenzialità (dal disagio all'eccellenza) in autonomia, possa imparare ad instaurare buone relazioni sviluppando un senso di appartenenza alla comunità scolastica e un proprio senso di responsabilità: la finalità complessiva, quindi, è quella di una crescita culturale, emotiva e sociale, nel rispetto dell'individualità, che permetta ai bambini e alle bambine di diventare futuri/e cittadini/e attivi/e.

**Dai valori condivisi allo specifico contributo della Scuola per la crescita del bambino**

La Scuola s'impegna ad essere ambiente educativo e d'apprendimento soprattutto attraverso scelte metodologiche approfondite, che nascono dalla condivisione delle/gli insegnanti su:

- l'idea di bambino/a quale soggetto attivo che costruisce conoscenza nel rapporto con gli/le altri/e e con le cose;
- l'idea di scuola quale luogo di cultura che educa ed istruisce curando l'apertura, il dialogo, le relazioni e l'alleanza educativa;
- l'idea di apprendimento inteso come processo in itinere, che non avviene in modo lineare ma in cui ogni momento della giornata scolastica può essere occasione di apprendimento e dove l'azione educativa sia elemento facilitatore per aiutare i/le bambini/e a pensare e riflettere meglio;
- l'impegno da parte delle/gli insegnanti, personalmente e collegialmente, a curare e qualificare la propria formazione culturale e professionale.

**Norme educative da condividere tra Scuola e famiglia**

A scuola, abitualmente, le norme da seguire sono individuate dagli adulti educatori e riguardano il rispetto della persona, degli ambienti e dei materiali. Talvolta, attraverso le azioni educative, si riescono a costruire tali norme comportamentali insieme ai/le bambini/e.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"**Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax 055 960593 –Sito web: [www.scuoledonmilani.edu.it](http://www.scuoledonmilani.edu.it)Email [aric81700a@istruzione.it](mailto:aric81700a@istruzione.it) / [aric81700a@pec.istruzione.it](mailto:aric81700a@pec.istruzione.it) ARIC81700A –

C.F. 81004110516



Quando i/le bambini/e non interiorizzano le regole, è opportuno ragionare con loro in termini di conseguenze: a una determinata azione, segue un effetto. In genere, quindi, in caso di inosservanza di una norma comportamentale a scuola, si procede così:

- si chiede innanzitutto ragione del comportamento scorretto;
- si sollecita il/la bambino/a a ricordare e quindi a rispettare la regola;
- si ricorda che il non rispetto della regola potrebbe comportare delle conseguenze, ad esempio: farsi male o recare danno ai/le compagni/e e/o agli adulti; danneggiare l'ambiente e/o i materiali comuni; ostacolare lo svolgimento delle attività didattiche;
- si annunciano dei momenti di “riflessione” qualora persista il comportamento scorretto (in tal caso, il/la bambino/a viene invitato/a a sedersi e a riflettere sul suo comportamento, a calmarsi se particolarmente arrabbiato/a e/o agitato/a, e infine a tornare in gruppo quando si sentirà pronto/a; le/gli insegnanti, se lo riterranno opportuno, riprenderanno in gruppo la questione, non certo in termini di colpevolizzazione, bensì come occasione ulteriore di riflessione, dialogo, confronto).

Auspici

Un buon processo formativo trova nutrimento anche in una buona modalità di collaborazione, di spazi di negoziazione, di supporto reciproco tra Scuola e genitori.

Sono orizzonti a cui tendere, ideali per i quali lavorare insieme. Per rafforzare questo processo formativo, quindi, ci auguriamo che ogni adulto, a scuola e a casa:

- accetti le difficoltà dei/le bambini/e e li/le aiuti a trovare le strategie adatte per superarle, incoraggiandoli/le;
- colga i momenti della vita quotidiana (passeggiate, preparazione della tavola, gioco, ecc) come occasioni educative;
- ricordi *il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche ai fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato, come supporto agli alunni con disabilità o per documentate ed oggettive condizioni personali*.

**che i genitori:**

- acquisiscano la fiducia necessaria a comunicare con libertà alle/gli insegnanti qualunque situazione o evento, riguardante la vita dei/le propri/e figli/e, che possa essere importante e rilevante anche per la loro vita scolastica (a tal proposito si ricorda che le/gli insegnanti sono tenute/i al segreto professionale);
- partecipino alle iniziative della Scuola e dell'Istituto.

**La partecipazione dei genitori alla vita della scuola**

Ai genitori viene garantita la possibilità di concordare incontri individuali con le/i docenti, per confrontarsi sul percorso scolastico dei/le bambini/e.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"**Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax 055 960593 –Sito web: [www.scuoledonmilani.edu.it](http://www.scuoledonmilani.edu.it)Email [aric81700a@istruzione.it](mailto:aric81700a@istruzione.it) / [aric81700a@pec.istruzione.it](mailto:aric81700a@pec.istruzione.it) ARIC81700A –

C.F. 81004110516



Altre occasioni di incontro Scuola-genitori sono i progetti e le attività programmate annualmente nel PTOF (quali, ad esempio, le giornate di "Scuola aperta" e l'incontro dei/le docenti con i genitori dei/le nuovi/e iscritti/e).

Infine, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è promossa da norme di legge che hanno introdotto nell'ordinamento scolastico specifici organi collegiali, rappresentativi (il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di intersezione) e diretti (le Assemblee dei genitori).

Per quanto riguarda il Consiglio di intersezione, si ricorda che i suoi compiti sono quelli di:

- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione (ad esempio: progetti di approfondimento o di ampliamento dei programmi di studio; viaggi d'istruzione e visite guidate; adozione di particolari metodi e/o strumenti didattici; partecipazione ad iniziative organizzate da soggetti esterni alla Scuola);

Il Consiglio di intersezione è presieduto dal Dirigente scolastico, o da un/a docente sua/o referente, e vi partecipano i/le docenti della Scuola e i/le Rappresentanti dei genitori eletti/e all'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce di norma due volte all'anno e, nel suo ambito, i Rappresentanti dei genitori:

- ricevono informazioni sull'andamento dell'attività didattica di ogni Sezione nel suo complesso, di cui si faranno portavoce presso gli altri genitori;
- hanno la possibilità di avanzare proposte relative alla vita scolastica come prima specificato, anche in questo caso con una funzione di portavoce, vale a dire che le proposte devono essere sottoscritte dai genitori promotori a seguito di incontri informali o di assemblee ufficiali;
- non possono trattare argomenti didattici relativi alle singole Sezioni o alla Scuola nel suo insieme (il coordinamento didattico è infatti di competenza esclusiva dei/le docenti);
- non possono occuparsi di casi singoli, ma soltanto di argomenti che riguardano una Sezione, o la Scuola, nel suo insieme.

Si ricorda infine che i/le Rappresentanti dei genitori:

- sono tenuti/e a partecipare alle riunioni del Consiglio di intersezione;
- è opportuno che conoscano il PTOF, si tengano aggiornati/e riguardo la vita della Scuola e conoscano i compiti, le funzioni e l'attività del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

Su queste basi si fonda il seguente Patto di corresponsabilità educativa, che:

- all'inizio del ciclo scolastico viene presentato ai genitori chiedendo loro non soltanto di sottoscriverlo, ma anche di condividerlo con i/le propri/e figli/e nei modi ritenuti più opportuni in relazione all'età dei/le bambini/e;
- nel corso della vita scolastica è oggetto di informazione e di condivisione fra il personale scolastico e gli/le allievi/e.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"**Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax 055 960593 –Sito web: [www.scuoledonmilani.edu.it](http://www.scuoledonmilani.edu.it)Email [aric81700a@istruzione.it](mailto:aric81700a@istruzione.it) / [aric81700a@pec.istruzione.it](mailto:aric81700a@pec.istruzione.it) ARIC81700A –

C.F. 81004110516

**GLI IMPEGNI PER LA SCUOLA**

- Accogliere tutti/e i/le bambini/e, prestando la dovuta attenzione alle speciali esigenze educative.
- Creare un clima educativo di ascolto, di attenzione e di rispetto reciproco delle caratteristiche individuali e delle differenze (culturali, religiose, di competenze).
- Dare riscontri (feedback) costruttivi, sia positivi che negativi, riguardo ai comportamenti, senza entrare nel giudizio dell'individualità del/la bambino/a.
- Aiutare i/le bambini/e a comprendere e a far proprie le regole della comunità scolastica, coinvolgendoli/le nell'elaborazione delle stesse.
- Collaborare con i genitori sul piano educativo, fornendo le informazioni necessarie per sviluppare un clima relazionale costruttivo condiviso.
- Predisporre ambienti, situazioni ed attività che stimolino la curiosità e la fantasia dei/le bambini/e e li/le coinvolgano nella partecipazione attiva alla vita scolastica, valorizzando la specificità ed originalità di ognuno/a.
- Prevenire e contrastare atti di vittimizzazione promuovendo a tal fine un ruolo attivo degli studenti;
- Elaborare curricoli formativi e didattici coerenti con le Indicazioni Nazionali, al fine di promuovere la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso della cittadinanza, in continuità con l'ordine di scuola successivo.

**GLI IMPEGNI PER I GENITORI**

- Condividere con i/le docenti le linee educative comuni, nel rispetto dei diversi ruoli, e consentire alla Scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Supportare l'ambientamento scolastico del/la proprio/a figlio/a, aiutandolo/a nel suo processo di crescita e trasmettendo fiducia nelle sue potenzialità.
- Accompagnare il/la bambino/a a scuola e fermarsi il tempo necessario per un adeguato ambientamento.
- Instaurare un rapporto positivo con le insegnanti, basato su fiducia, collaborazione e rispetto.
- Collaborare con la Scuola per incentivare il/la bambino/a ad essere autonomo/a, responsabile e rispettoso/a delle regole di convivenza civile.
- Cercare di trasmettere al/la bambino/a il valore fondamentale della scuola per la vita e per la costruzione del proprio futuro.
- Valorizzare i successi del/la proprio/o figlio/a e utilizzare i suoi errori come occasioni di recupero e di crescita.
- Partecipare alla vita scolastica (elezioni dei Rappresentanti; incontri fra genitori; iniziative dei/le docenti).
- Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, su comportamenti inadeguati.
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei bambini, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, vigilando sui comportamenti dei propri figli;

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"**Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax 055 960593 –Sito web: [www.scuoledonmilani.edu.it](http://www.scuoledonmilani.edu.it)Email [aric81700a@istruzione.it](mailto:aric81700a@istruzione.it) / [aric81700a@pec.istruzione.it](mailto:aric81700a@pec.istruzione.it) ARIC81700A –

C.F. 81004110516



- Conoscere e rispettare il Regolamento scolastico (orari; comunicazioni Scuola-genitori; assenze; ecc.).
- Conoscere il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- Consultare periodicamente il sito web dell'Istituto.

**GLI IMPEGNI PER GLI ALLIEVI/E**

Comprendere e rispettare le regole di comportamento con i coetanei e con gli adulti (salutare all'ingresso e all'uscita; utilizzare adeguatamente "per favore" e "grazie"; nei momenti di routine, rispettare le regole di comportamento e di relazione definite all'inizio dell'anno: star seduti in cerchio e a tavola, aspettare il proprio turno; ecc.).

- Rispettare spazi, giochi e materiali ed avere cura delle proprie e altrui cose.
- Agire in maniera autonoma e responsabile nelle attività, nel gioco, nelle relazioni con gli adulti e con i coetanei.
- Imparare ad esprimere i propri bisogni.
- Ascoltare gli/le insegnanti prestando attenzione alle loro parole e alle consegne delle attività.
- Accogliere eventuali rimproveri volti a correggere comportamenti inadeguati.
- Collaborare attivamente alle azioni, istituite dalla scuola, su comportamenti inadeguati;
- Partecipare alle attività educative e didattiche.

La firma del presente Patto obbliga le parti a rispettarlo in buona fede ed è accettato e sottoscritto dalla famiglia